

NEUE NATIONALGALERIE BERLINO

David Chipperfield Architects

La Neue Nationalgalerie di Berlino riaprirà le sue porte dopo un rinnovo realizzato da David Chipperfield. Dal 2015 infatti, il Museo aveva chiuso al pubblico per avviare un progetto di ammodernamento che interessava gli elementi costruttivi e i materiali impiegati nella costruzione.

In quasi cinque decenni di utilizzo, la struttura non ha subito significativi interventi di manutenzione. Con il passare del tempo, si sono tuttavia rese necessarie azioni di adeguamento dell'edificio alle normative vigenti, ad esempio in termini di protezione antincendio.

Inoltre, per soddisfare i requisiti di una moderna sede museale, sia per quanto riguarda i servizi offerti ai visitatori, sia sui fronti della sicurezza, dell'illuminazione e della conservazione delle

opere d'arte in deposito, ulteriori misure sono state ritenute non procrastinabili.

Con il coordinamento e la supervisione del Landesdenkmalamt, che si occupa della tutela dei monumenti statali tedeschi, nel 2012 il progetto per il rinnovamento della Neue Nationalgalerie è stato assegnato allo studio fondato e guidato da David Chipperfield. Per problemi strutturali si è deciso, nel 2015, di chiudere il museo e sottoporlo a un intervento di restauro costato 101 milioni di euro e affidato allo studio dell'architetto britannico David Chipperfield.

Tale restauro ha interessato la grande sala superiore in cui sono stati installati 1.600 mq di nuovo vetro, applicato un nuovo rivestimento su 15mila mq

e sono stati rinnovati 500 cordoni di saldatura sulla struttura in acciaio. Inoltre, sono state installate 800 plafoniere integrate da LED, 196 griglie nel

SCHEDA TECNICA

Luogo:
Berlino

Area:
13.900 m²

Architettura:
David Chipperfield Architects Berlin

Partners:
David Chipperfield, Martin Reichert,
Alexander Schwarz

Anno:
2021



soffitto e 2500 metri quadrati di lastre di pietra naturale in granito Striegau, rimosse per il restauro e poi reinstallate. In totale 35mila singoli componenti sono stati rimossi dall'edificio, la maggior parte restaurati e riportati nelle loro posizioni originali con l'obiettivo di non alterare il progetto di Mies van der Rohe.

Lo studio ha dichiarato che «La ristrutturazione non rappresenta una nuova interpretazione, ma piuttosto una riparazione rispettosa del punto di riferimento dell'International Style».

L'attenzione che è stata applicata nel preservare il monumento è stata combinata alla volontà di dotare il museo di servizi e accessori imprescindibili per gli standard attuali: è stato installato un condotto di aria condizionata, rivista l'illuminazione artificiale, predisposto un servizio di sicurezza e rimodernati il guardaroba, la caffetteria, il bookshop ed è stato garantito un accesso per disabili tramite un ascensore.

Non è stata una sfida facile combinare e inserire sapientemente tutti questi elementi in un edificio storico, infatti dallo studio hanno affermato che «La chiave del complesso processo di pianificazione di questo progetto è trovare un equilibrio tra i requisiti dell'uso attuale del museo e l'importanza della Neue Nationalgalerie come monumento. Sebbene i nuovi interventi essenziali rimangano subordinati al progetto esistente dell'edificio, sono comunque discretamente leggibili come elementi contemporanei».

Il restauro sarà definitivamente concluso per l'aprile del 2021 ed è prevista per la riapertura ad agosto una mostra delle opere dello scultore americano Alexander Calder.

Inoltre, proprio accanto alla Neue Nationalgalerie, verrà costruito un altro complesso museale progettato dallo studio svizzero Herzog & de Meuron. Il nuovo museo si chiamerà "The Museum of the 20th Century" (il Museo del XX secolo) e sarà collegato con la Neue Nationalgalerie tramite un tunnel sotterraneo.

